



UN'OFFICINA MILANESE AL LOUVRE

ARMANDO BESIO

Un consiglio agli assessori alla Cultura. Tenete d'occhio Officina Libraria, la piccola casa editrice milanese specializzata in arte che lavora altrettanto bene, e forse meglio, di tante concorrenti, ma siccome è giovane e piccola viene regolarmente snobbata dai nostri enti pubblici, che preferiscono rivolgersi alle major. Eppure, del suo valore si è accorto da tempo un committente illustre,

SEGNI

nientemeno che il Louvre. Per cui Officina Libraria ha pubblicato cataloghi di mostre importanti (Mantegna) e originali libretti divulgativi, come la guida destinata ai custodi del museo. Tra le ultime novità, un altro catalogo per il Louvre, quello della mostra "Rembrandt et la figure du Christ" (a Parigi fino al 18 luglio, poi a Filadelfia e Detroit). E, sul fronte locale, la ristampa in edizione universitaria del "Rinascimento nelle terre ticinesi": due volumi in uno (catalogo della mostra e itinerari), in formato ridotto, con foto in bianco e nero e prezzo accessibile (29 euro).